

Le donne e il fumo

INFORMAZIONI UTILI SUL TEMA



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n.1 "TRIESTINA"
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE
Struttura Complessa Dipendenza da Sostanze Legali
Centro Interdipartimentale Prevenzione e Cura del Tabagismo

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

A Azienda
S Servizi
S Sanitari

N°1 triestina

Indice

Prefazione	01
01 COSA È BENE SAPERE A PROPOSITO DEL FUMO	03
La situazione in Provincia di Trieste	03
La sigaretta e il suo contenuto	04
Perché le ragazze fumano... ..	05
Motivi "di peso"?	06
La sigaretta „light”: un prodotto tipicamente femminile	07
02 SMETTERE DI FUMARE FA BENE ALLA SALUTE E ALLA BELLEZZA.....	09
Le donne rischiano di più... ..	11
I rischi collegati all'assunzione della pillola anticoncezionale	12
Il fumo e la gravidanza	12
03 SMETTERE CONVIENE SEMPRE!	15
Consigli per smettere con successo	15
Offerte di sostegno per chi desidera smettere di fumare	16

Prefazione



- ➔ Il fumo fa male, tanto agli uomini quanto alle donne: ma le donne fumatrici corrono alcuni rischi in più. Le statistiche più recenti ci dicono che la percentuale delle donne sul totale dei fumatori è in aumento.
- Però c'è anche una buona notizia: tutti coloro che desiderano smettere di fumare possono trovare un aiuto qualificato presso il servizio sanitario pubblico. Con il presente opuscolo intendiamo fornire un'informazione completa sul fumo e sulle sue conseguenze, oltre ad alcuni consigli utili per smettere. Con i migliori auguri a tutte le future ex fumatrici.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina"

01



COSA È BENE SAPERE A PROPOSITO DEL FUMO

Negli ultimi decenni la percentuale delle donne e ragazze fumatrici è fortemente aumentata, soprattutto nella fascia di età compresa fra i 18 e i 25 anni. Mentre in passato il consumo di tabacco era decisamente più diffuso nella popolazione maschile, oggi le donne fumano quasi quanto gli uomini.

Il fumo viene considerato uno strumento di libertà e di emancipazione anche per effetto della pubblicità e delle strategie di marketing. Vi si associano valori positivi quali il divertimento, il romanticismo, la sensualità, lo sport, lo stare in compagnia, il relax, la giovinezza, la femminilità, la ribellione, lo spirito di avventura e la magrezza.

Per conquistare nuove consumatrici sono state, fra l'altro, messe in commercio sigarette „da donna" e prodotti ingannevolmente definiti „light".

Il fumo è oggi nel mondo uno dei maggiori rischi evitabili per la salute.



LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE

In base ai dati del sistema di sorveglianza sanitaria PASSI 2007-2008, il 32% dei residenti della provincia di Trieste tra i 18 ed i 69 anni fuma. Non vi sono differenze significative nella prevalenza di fumatori tra uomini e donne, in altri termini, si può affermare che nella nostra provincia, le donne fumano quanto

gli uomini. Desti inoltre preoccupazione l'elevata prevalenza di fumatori tra i giovani e il non completo rispetto del divieto di fumo sia in ambito lavorativo che nei luoghi pubblici.

Il 64% dei fumatori della nostra provincia riceve il consiglio di smettere, ciò evidenzia una discreta attenzione al problema da parte degli operatori sanitari ma, quasi tutti coloro che smettono di fumare, lo fanno senza l'ausilio di farmaci e/o gruppi di aiuto, con una conseguente, altissima, probabilità di ricaduta. Utilizzare quindi, gli aiuti messi a disposizione dal servizio pubblico, permette di dare maggiore stabilità all'astensione dal fumo.

➔ LA SIGARETTA E IL SUO CONTENUTO

Le sigarette costituiscono il 90% dei prodotti a base di tabacco. Esse si compongono di foglie di tabacco essiccate e trinciate, sostanze di riempimento, carta, generalmente un filtro e oltre 600 additivi di vario genere. La nicotina, un alcaloide altamente tossico contenuto in natura nella pianta del tabacco, è il più importante principio attivo del fumo di sigaretta: essa agisce sul sistema nervoso come una normale sostanza messaggera, producendo nel cervello rilassamento e un senso di felicità e di eccitazione. Proprio la percezione di questi effetti è responsabile dell'elevato rischio di dipendenza dalla nicotina, peraltro a lungo minimizzato. Il consumo protratto di tabacco aumenta la tolleranza dell'organismo verso la nicotina, causando assuefazione. Questo effetto è ulteriormente amplificato dall'associazione della sigaretta a comportamenti o situazioni particolari (p. es. nelle pause, al telefono, dopo mangiato, in situazioni di stress o per combattere la timidezza). Col passare

del tempo fumare in determinate circostanze appare del tutto normale e la vita senza sigarette è percepita come incompleta.

→ PERCHÉ LE RAGAZZE FUMANO...

Le ragazze possono iniziare a fumare per svariati motivi, ma spesso lo fanno solo per sembrare più sicure di sé e più adulte.

Sovente seguono una moda, magari per sentirsi appartenenti a un certo gruppo. Il fumo serve per segnalare disinibizione e per aumentare la sensualità. Spesso il fumo è utilizzato anche come strumento di controllo del peso e molte ragazze temono di aumentare di peso se smettono di fumare.

Un notevole influsso è esercitato infine da fattori quali l'abitudine al fumo dei genitori o il bisogno di opporsi a un loro divieto, ma anche dalla presenza di compagni di scuola che fumano e dai ruoli, dagli ideali di bellezza e dai trend comunicati dai media. Il fumo finisce così spesso per diventare una parte costitutiva dell'identità.

Le ragazze, e i giovani in generale, spesso non sono consapevoli dei rischi che corrono quando iniziano a fumare. Negli adolescenti la dipendenza da nicotina si sviluppa più rapidamente di quanto non si creda.



Un caso tipico di fumatrice

Vi è una tipologia comportamentale più diffusa fra le donne che fra gli uomini: si tratta del "fumo da conflitto", ossia la tendenza a fumare di più per nervosismo o nelle situazioni difficili, di crisi o di malumore. Per coloro che si accingono a smettere è dunque importante riconoscere queste situazioni a rischio e pensare, già nella fase di preparazione, a comportamenti alternativi.

➔ MOTIVI "DI PESO"?

La paura di ingrassare è uno dei fattori con cui soprattutto le donne motivano spesso la rinuncia a smettere o la ripresa del fumo. Smettere di fumare può, ma non necessariamente deve, essere causa di un aumento di peso. Il peso può essere **tenuto sotto controllo con alcune misure preventive**. Tre fattori rivestono fondamentale importanza a questo riguardo: **l'attività fisica, un'alimentazione equilibrata ed un'adeguata assunzione di liquidi**, che si ottiene bevendo in misura sufficiente.

Vi sono molti metodi e ausili utili per tenere sotto controllo il peso quando si smette di fumare. Per saperne di più è sufficiente rivolgersi al proprio medico di fiducia o ai servizi indicati a pag. 17.

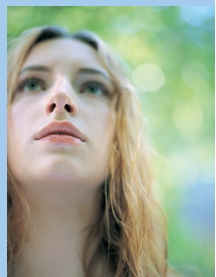


➔ LA SIGARETTA "LIGHT": UN PRODOTTO TIPICAMENTE FEMMINILE

L'immagine "light" di una sigaretta si rivolge ai fumatori e soprattutto alle fumatrici più attente alla salute e dunque in cerca di prodotti meno dannosi. I produttori cercano oggi di dare nomi nuovi agli ex "prodotti light" e di renderli riconoscibili tramite colori e design particolari, poiché è ormai proibito affiancare alla marca la denominazione "light".

Le sigarette a minore contenuto di nicotina e catrame non sono però meno dannose per la salute. Si è visto, infatti, che chi le fuma compensa la carenza di nicotina aspirando con maggiore intensità e aumentando il consumo.

02



SMETTERE DI FUMARE FA BENE ALLA SALUTE E ALLA BELLEZZA

Il fumo non dà solo problemi di alito cattivo ma rovina la salute ed anche la bellezza, provocando una costrizione dei vasi sanguigni e dunque una minore irrorazione ed ossigenazione della pelle. Fumando si producono inoltre radicali liberi, ossia particelle che danneggiano le cellule cutanee.

La pelle del viso risulta così rugosa e spenta, mentre le punte delle dita ed i denti ingialliscono.

Salute dentale

Gli effetti negativi del fumo sulla salute dei denti sono notevolmente sottovalutati. Aspirando il fumo di tabacco si espone costantemente il cavo orale a sostanze tossiche e cancerogene, danneggiando le mucose della bocca, con conseguente maggiore rischio di patologie nella regione maxillo-facciale.

Il fumo è il principale fattore di rischio per lo sviluppo di tumori o di alterazioni del cavo orale e di parodontiti, ossia infiammazioni della gengiva e del paradenzio che causano la mobilità dei denti e la loro caduta precoce.



Il fumo di tabacco ed i suoi componenti danneggiano i tessuti e gli organi della persona che fuma. Rispetto ai non fumatori coloro che fumano presentano un rischio decisamente maggiore di ammalarsi di bronchite, enfisema, asma, polmonite e influenza.

Aumenta inoltre la probabilità di patologie quali l'infarto cardiaco, l'ictus, la tromboangiite obliterante (o "gamba del fumatore"), ma anche di tumori dei polmoni, della faringe, della bocca, dell'esofago, del pancreas, dei reni e della vescica.

Il cancro al polmone, in particolare, che fino a pochi decenni fa era una forma di tumore rara nelle donne, negli ultimi anni è diagnosticato con maggiore frequenza a causa dell'aumento delle fumatrici. Analogamente è cresciuto il numero dei decessi causati dal fumo nelle donne. **Se le donne fumano come gli uomini, moriranno dunque come loro... ma in realtà le donne rischiano ancora di più.**



➔ LE DONNE RISCHIANO DI PIÙ...

Tumore della cervice uterina

Il tumore del collo dell'utero può essere causato da un'infezione da HPV (papillomavirus umano). Le infezioni da HPV sono molto frequenti e, nella maggior parte dei casi, guariscono spontaneamente. Nelle fumatrici, però, le probabilità di una guarigione spontanea si riducono ed è dunque maggiore il rischio di sviluppare un tumore della cervice uterina.

Osteoporosi

Il fumo è un fattore di rischio anche per lo sviluppo dell'osteoporosi, una malattia caratterizzata dalla riduzione della massa ossea e dalla distruzione del tessuto che compone le ossa. Ad essa si associa una maggiore tendenza alle fratture, principalmente a carico delle anche e della colonna vertebrale, con conseguente riduzione della mobilità e forte compromissione della qualità di vita. La nicotina restringe i vasi sanguigni attraverso i quali avviene il trasporto di sostanze nutritive alle ossa. Altre sostanze contenute nel tabacco accelerano la distruzione del tessuto osseo.

Disturbi ormonali

Le fumatrici soffrono anche di ulteriori disturbi tipicamente femminili quali, ad esempio, disturbi del ciclo mestruale. Esse subiscono, infatti, un calo di estrogeni e rischiano una menopausa anticipata.



➔ I RISCHI COLLEGATI ALL'ASSUNZIONE DELLA PILLOLA ANTICONCEZIONALE

Pillola anticoncezionale e sigaretta costituiscono un pessimo abbinamento. Le fumatrici che prendono la pillola si espongono ad ulteriori pericoli per la propria salute in quanto aumenta il rischio di trombosi (ossia di un "grumo" di sangue che va ad ostruire un vaso venoso), di infarto cardiaco e di ictus. Con la minipillola, che contiene una minore quantità di estrogeni, il rischio si riduce ma non scompare completamente.

➔ IL FUMO E LA GRAVIDANZA

Se aspettate un bambino

Parlando di gravidanza occorre tenere presenti svariati effetti del fumo. Innanzitutto, ci sono conseguenze sulla fertilità, tanto maschile quanto femminile: il concepimento, per le fumatrici, ha tempi più lunghi che per le non fumatrici.

Inoltre la donna incinta, fumando, sottrae ossigeno al nascituro. Nel sangue del feto giunge invece monossido di carbonio che impedisce un'assunzione adeguata di sostanze nutritive, con conseguenze negative sullo sviluppo generale e dunque sulla salute del bambino. È maggiore anche il rischio di aborti o di bambini nati prematuri o morti.

Ulteriori possibili conseguenze sono un minor peso del bambino alla nascita, una minore circonferenza cranica, la presenza di malattie croniche a carico delle vie respiratorie, otite media, asma ed una maggiore predisposizione alle allergie.

Smettendo di fumare, la donna incinta può migliorare notevolmente la situazione di partenza del proprio bambino.



Dopo il parto

Il migliore alimento per il neonato è il **latte materno**. Se la madre è fumatrice le sostanze dannose contenute nel fumo vengono trasmesse al bambino durante l'allattamento. Il fumo ha inoltre effetti negativi sulla lattazione.

È dunque assolutamente consigliabile smettere!

I rischi cui è esposto chi respira il fumo altrui sono stati a lungo ignorati, ma ormai sappiamo che anche il fumo passivo è pericoloso. Il fumo di tabacco in un ambiente non produce solo un odore fastidioso ma anche un'enorme quantità di polveri sottili dannose alla salute.

I lattanti e i bambini sono molto sensibili al fumo di tabacco ed alla nicotina.

I bambini piccoli **esposti al fumo** di sigaretta **si ammalano più frequentemente e sono più predisposti a contrarre**, ad esempio, asma oppure infezioni delle vie respiratorie e dei polmoni quali bronchiti e polmoniti. Si possono sviluppare irritazioni degli occhi, del naso e della gola ed aumenta anche la probabilità di morte improvvisa del lattante (SIDS).

La salute dei bambini è particolarmente a rischio se si fuma in spazi ristretti, p. es. in automobile.

Per non essere esposti inutilmente a questi pericoli i bambini dovrebbero **crescere in un ambiente privo di fumo.**

Tutti possono fare qualcosa per proteggere la salute del bambino. Per questo anche il partner, i familiari, gli amici e i conoscenti dovrebbero contribuire a farlo crescere in un ambiente senza fumo.

03



SMETTERE CONVIENE SEMPRE!

- ➔ Chi smette di fumare può rendere almeno parzialmente reversibili gli effetti dannosi prodotti fino a quel momento sulla propria salute. Quanto prima questo avviene, tanto più precocemente l'organismo potrà iniziare il percorso che, dopo molti anni, lo riporterà nelle stesse condizioni di rischio di un non fumatore. **Smettere di fumare**, quindi, non solo **allunga la vita** ma ne **migliora anche la qualità**, sia per chi fuma che per chi gli sta vicino.

Consigli per smettere con successo

- Predisponete un piano per smettere di fumare: scegliete un giorno di inizio, preparatelo, informate famiglia e amici della vostra decisione.
- Bevete tè e tisane, acqua o succhi di frutta: distraggono e depurano l'organismo dalla nicotina.
- Mangiate molta frutta e verdura. Evitate i dolciumi.
- Nelle situazioni critiche tenete occupate le mani, per esempio facendo bricolage o giardinaggio oppure dipingendo.
- Cercate modi alternativi di rilassarvi, per esempio con esercizi di distensione e respirazione; magari concedetevi un massaggio, fate qualcosa per voi stesse.

- Mantenetevi attive, andate ad esempio a nuotare o in bicicletta o fate una passeggiata. Con un buon programma di attività fisica l'astinenza si avvertirà molto meno.
- Createvi un ambiente privo di fumo.
- Pensate anche a ricompensarvi per aver rinunciato alle sigarette. Con i soldi risparmiati compratevi, ad esempio, dei fiori.
- Abbiate parole di elogio per voi stesse, perché smettere di fumare non è cosa da poco.

➔ OFFERTE DI SOSTEGNO PER CHI DESIDERA SMETTERE DI FUMARE

La tendenza a non fumare è in aumento e così anche il numero degli ex fumatori e delle ex fumatrici. Chi desidera smettere di fumare può scegliere fra svariate offerte di sostegno:

- **la consulenza individuale** con esperti che utilizzano tecniche di colloquio motivazionale e metodi specifici per aiutare a smettere;
- **i corsi di sostegno alla cessazione del fumo, gestiti da personale esperto** e particolarmente adatti a coloro che desiderano abbandonare la sigaretta col sostegno di un gruppo;

- **la terapia, che consente la disintossicazione dalla nicotina con supporto farmacologico**; i prodotti utilizzati aiutano il corpo nella fase di riadattamento e consentono di attenuare l'effetto delle crisi di astinenza.

Il Centro Interdipartimentale Prevenzione e Cura del Tabagismo (CIPCT) della A.S.S. n.1 Triestina, nato dalla collaborazione tra il Dipartimento delle Dipendenze e quello di Prevenzione, accoglie persone che vogliono smettere di fumare con supporto medico e psicologico. L'accesso può essere diretto (non serve l'impegnativa del medico curante); viene rilasciato certificato medico per i lavoratori; le prestazioni sono gratuite (non vi è nessun ticket a carico del richiedente). Per contattare il Centro chiamare il numero telefonico **040.399.7373**, se risponde una segreteria telefonica lasciate il vostro nome e recapito telefonico, verrete richiamati per concordare data e ora della prima visita.

Il CIPCT opera anche nel campo della prevenzione con programmi in tutte le scuole di ordine e grado, per informazioni contattare i numeri telefonici **040.399.7533-7534**.

Per progetti di formazione, cura e prevenzione su popolazioni specifiche contattare il numero telefonico **040.399-7484**.

Si ricorda che tutti gli **operatori delle Aziende Sanitarie provinciali** che vogliono smettere di fumare possono avere accesso diretto ai servizi di cura del CIPCT contattando lo **040.399.7579**. a questo numero risulta sempre attivo un servizio di segreteria telefonica a cui lasciare i recapiti per essere richiamati.

Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero telefonico **040.399.7371** a cui risponderanno gli operatori della **Struttura Complessa Dipendenza da Sostanze Legali**.

Ci si può, inoltre, rivolgere al proprio **Medico di Medicina Generale**.

Impressum

Si ringrazia per la gentile concessione dell'impianto grafico e di contenuto la:

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Ripartizione sanità

Ufficio Igiene e salute pubblica

Via Canonico M. Gamper 1, Bolzano

Tel.: 0471 41 81 60, Fax: 0471 41 81 89

e-mail: igiene@provincia.bz.it

Testi a cura di:

Forum Prevenzione

Via Talvera 4, Bolzano

Tel.: 0471 32 48 01, Fax: 0471 94 02 20

e-mail: info@forum-p.it

www.forum-p.it

in collaborazione con la Ripartizione Sanità

Traduzione italiana:

dott.ssa Antonella Telmon, Bressanone

Editore:

Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina

Dipartimento delle Dipendenze

Struttura Complessa Dipendenza da Sostanze Legali

via Sai n. 5, Trieste

tel. 040.399.7371, fax 040.399.7399

Tipografia: Masetti Trieste

Anno: 2009